




Via Sant'Anselmo II - 10125 Torino

 0116690540



**CISL SCUOLA  
PIEMONTE**

### **Istituti tecnici, una riforma da governare: la CISL Scuola protagonista del cambiamento**

Alla luce dello scenario attuale che vede il mondo della scuola profondamente in subbuglio sul tema degli istituti tecnici, in attesa del tavolo di confronto con le OO.SS. CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal, GILDA E ANIEF che si svolgerà presso il MIM il 6 Maggio p.v., mi preme esprimere alcune considerazioni al fine di fare chiarezza sulla nostra azione sindacale sul territorio e su ciò che sta avvenendo a livello nazionale.

La riforma degli istituti tecnici non è solo un passaggio normativo, potrebbe rappresentare una sfida strategica capace di segnare profondamente il futuro del Paese. Ridisegnare questi percorsi significa intervenire su uno dei pilastri dello sviluppo economico e sociale, ripensando ad una scuola che, oltre a fornire ai nostri ragazzi adeguate competenze per rispondere in modo efficace alle trasformazioni profonde del lavoro e dell'innovazione, conservi prima di ogni cosa il suo ruolo centrale di agenzia educativa capace di formare i nuovi cittadini.

In questo scenario complesso, la CISL Scuola si distingue per una linea chiara e responsabile: non è utile arroccarsi, ma governare il cambiamento, orientandolo nella direzione della qualità e della tutela degli alunni, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Fin dall'inizio, la CISL Scuola ha scelto di stare dentro il processo riformatore con spirito costruttivo, senza cedere né a logiche di contrapposizione sterile né a facili entusiasmi. Una posizione che oggi appare ancora più solida: sì al rinnovamento degli istituti tecnici, ma solo a condizione che sia serio, sostenibile e condiviso, senza incidenze negative sugli organici e sui lavoratori.

Ed è proprio grazie all'iniziativa sindacale intrapresa proclamando lo stato di agitazione il giorno 1 Aprile u.s. che i primi risultati sono arrivati a partire dalla conciliazione del 8 Aprile. Sul terreno più delicato, quello degli organici, la CISL Scuola ha ottenuto impegni precisi: nessun sacrificio imposto ai lavoratori, salvaguardia delle titolarità, attenzione concreta alla stabilità del personale. Non si tratta di dettagli tecnici, ma di una scelta politica precisa: il cambiamento non può e non deve essere pagato da chi ogni giorno garantisce il funzionamento della scuola. A tutti i livelli in Piemonte stiamo monitorando la situazione organici in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Ambiti Territoriali, in modo da garantire la piena attuazione delle indicazioni fornite dalla Nota Ministeriale sugli Organici n°10164 del 16 Aprile 2026.

Allo stesso tempo, la CISL Scuola ha alzato con forza il livello del confronto sul merito della riforma: innovare non significa impoverire. La rimodulazione dei quadri orari e la ridefinizione dei percorsi non possono tradursi in una riduzione della qualità culturale. Serve equilibrio, visione, capacità di tenere insieme

competenze tecniche e solide basi formative. È su questo terreno che il sindacato continua a incalzare il Ministero, chiedendo scelte coerenti e investimenti adeguati.

Non meno netta è stata la presa di posizione sul metodo. Una riforma di questa portata non può essere costruita senza il pieno coinvolgimento delle scuole e delle parti sociali. La CISL Scuola lo ha detto con chiarezza e lo ha sostenuto anche con la mobilitazione, fino a ottenere l'apertura di tavoli di confronto e le prime correzioni al percorso iniziale. Un risultato che conferma il valore di un'azione sindacale seria, determinata e capace di incidere.

Oggi la partita è ancora aperta in attesa del tavolo di confronto previsto per il 6 Maggio dove la CISL Scuola non farà da spettatrice, ma continuerà a esercitare fino in fondo il proprio ruolo, con l'obiettivo di costruire una riforma che funzioni davvero. Una riforma che rafforzi gli istituti tecnici, valorizzi il lavoro docente e offra agli studenti opportunità concrete e di qualità.

Il punto non è se cambiare, ma come farlo. Su questo terreno la CISL Scuola ha già dimostrato di essere un punto di riferimento credibile: autonoma, competente, incisiva. Una forza che non si limita a fare opposizione a prescindere, ma che sa proporre, negoziare e ottenere risultati.

Torino, lì 4 Maggio 2026

Il Segretario Generale  
CISL Scuola Piemonte  
Claudia Zanella

